

Ataf, è blocco totale: gli autisti rimangono nei depositi. Saltano le fasce di garanzia

Nell'ultima assemblea prima dello sciopero i lavoratori hanno scelto la linea dura, quella genovese. In sostegno degli autisti 70 lavoratori sono arrivati da Roma e 5 dal capoluogo ligure



Lo striscione alla testa del corteo.

"Siamo tutti dentro. Non si esce. **A Firenze non gira un autobus**". Cinque dicembre 2013, ore 6:30 del mattino, è il giorno dello sciopero proclamato dai lavoratori dell'Ataf. È il giorno del blocco totale. Quello del "tutti dentro" i depositi di viale dei Mille e di Peretola. Quello che salterà a piedi pari e non rispetterà le fasce di garanzia (**dalle 6:00 alle 9:15 / dalle 11:45 alle 15.15**) che fin qui hanno sempre caratterizzato le proteste dell'area fiorentina. Fin qui, ma non il 5 dicembre: **da questa mattina è andata in scena la modalità Genova.**

LA DIRETTA DELLA GIORNATA

I lavoratori e la Rsu aziendale, composta da Cobas e Sul, si sono ritrovati alle **4 del mattino nei depositi mezzi per decidere il da farsi**. E durante il vertice notturno, due ore prima che scattassero le finestre di salvaguardia del servizio, hanno virato decisi per quel che era già nell'aria: il tutti fermi. "**Abbiamo deciso – ha detto prima dell'alba Alessandro Nannini, una vita nei Cobas, segretario della Rsu Ataf – di rimanere in assemblea permanente** a sostegno della vertenza contro lo spacchettamento e contro la dirigenza che sta continuando a portare avanti una strategia assurda. **Questa protesta, poi, è la risposta a chi, in questi giorni, è andato a dire per l'Italia che a Firenze la privatizzazione del servizio è stata indolore**". Messaggio e riferimento chiaro: **Matteo Renzi**. Una bella patata bollente per il sindaco, giusto tre giorni prima delle primarie.

GLI AUTISTI ROMANI IN CORTEO CON I FIORENTINI: "BLOCCHIAMO LE CITTA" FIRENZE E GENOVA UNITE NELLA PROTESTA: GLI AUTISTI DI ATM AL BLOCCO ATAF

Vista dal mattino, dall'inizio di questa giornata, si preannunciano ore complicate per il trasporto fiorentino. Per l'utenza, che non troverà neppure la corsa mattutina per raggiungere scuole e lavoro. Per gli autisti. E per i sindacati. In Ataf, infatti, la situazione è tesissima. **Da una parte i Cobas e il Sul, la Rsu, per intenderci. Dall'altra parte Cgil, Cisl, Faisa e Ugl**, che parteciperanno alla protesta, anche senza averla indetta: libertà di coscienza, il messaggio ai lavoratori, e tuttavia vertenza separata con l'azienda rispetto a quella intavolata con i Cobas. **Uno strappo chiaro, un 'non governo' sindacale, quello storico; uno nuovo, imposto dai lavoratori.**

I COBAS: "RENZI HA INVELENITO I LAVORATORI"

IL PREFETTO AGLI AUTISTI: "NON RISPETTARE LE FASCE E' CONTRO LA LEGGE"

Il fatto vero è che per i lavoratori, la privatizzazione comincia ad essere un boccone troppo amaro e cominciano a fare fatica a seguire le direttive dei sindacati confederali (che oltretutto hanno scelto di stare all'esterno della Rsu). **Agli autisti non basta più il rinvio della divisione in tre pezzi di Ataf Gestioni** (Busitalia-ferrovie, Cap e Autoguidovie, le stesse che hanno comprato Ataf sotto la regia di Fs). Gli autisti, oggi, di quel rinvio non sanno più che farsene: **vogliono che il progetto spacchettamento sia accantonato definitivamente.**

GLI AUTISTI DI ATAF 'MARCIANO' SULLA PREFETTURA